

## STATUTO

della <<FONDAZIONE ARCHITETTI NEL MEDITERRANEO DI TRAPANI "FRANCESCO LA GRASSA">>

### **Art. 1) Costituzione**

A norma degli artt. 14 e seguenti del codice civile è costituita la Fondazione denominata <<Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Trapani "Francesco La Grassa">>.

### **Art. 2) Sede**

La <<Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Trapani "Francesco La Grassa">> ha sede legale in Trapani, nella via G.B.

Fardella n. 16, coincidente con la sede legale dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 3) Scopi e finalità**

La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e aconfessionale.

La Fondazione ha per scopo la valorizzazione, la qualificazione e la tutela della figura e della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore, attraverso il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa e servizio diretti alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale principalmente nelle materie oggetto della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore e degli aspiranti tali; il tutto in conformità e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 35 D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e, quindi, fra l'altro, con esclusione di ogni attività diretta al rilascio di titoli di studio o di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

A tal fine, la Fondazione potrà:

1. organizzare corsi di specializzazione post-universitari, scuole di perfezionamento e di preparazione alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore;
2. organizzare e gestire corsi di formazione e di aggiornamento professionale;
3. promuovere e divulgare studi e ricerche sulle dinamiche di trasformazione dell'edilizia e del territorio;
4. promuovere, finanziare e organizzare convegni, riunioni, dibattiti, seminari e attività simili sui contenuti delle problematiche relative all'architettura ed alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore;
5. promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e su supporti informatici riservandosi i diritti di legge), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con esclusione della

stampa quotidiana;

6. promuovere, realizzare e attuare ogni iniziativa finalizzata alla formazione e all'aggiornamento della figura professionale dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore;
7. promuovere relazioni culturali e scientifiche e instaurare collaborazioni con altri soggetti che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, per la crescita culturale e professionale dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore;
8. provvedere alla tutela e alla conservazione degli archivi e del materiale di architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, di particolare interesse culturale;
9. promuovere, finanziare e realizzare la costituzione, conservazione e ampliamento di banche dati relative a materie tecnico-scientifiche di interesse degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, consultabili sia localmente, sia via internet e reti assimilate;
10. istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie inerenti alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore;
11. fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra elencate.

La Fondazione potrà, altresì, esercitare ogni altra attività e/o servizio che, direttamente o indirettamente, l'organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali sopra indicati e potrà, a richiesta dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Provincia di Paesaggisti, Conservatori Trapani, prestare qualsivoglia attività e/o servizio in favore del suo ente fondatore.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà:

perfezionare atti e stipulare contratti strumentali alle proprie attività, compresi quelli che comportino l'indebitamento anche a medio e lungo termine, la concessione di garanzie reali e personali, l'affidamento a terzi della gestione di proprie attività e la commissione di appalti in genere; attivarsi per la richiesta di accesso a contributi pubblici e/o privati; partecipare a gare pubbliche e private; amministrare e gestire beni mobili e immobili di cui sia proprietaria, conduttrice, comodataria o, comunque, detentrica; assumere partecipazioni in altri organismi pubblici e/o privati aventi fini analoghi; aderire a istituzioni aventi scopi analoghi o affini ai propri; in generale, promuovere e svolgere ogni altra iniziativa anche di natura commerciale, purchè non meramente speculativa, ma funzionale al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

La Fondazione opera:

prioritariamente, nell'ambito della circoscrizione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani; secondariamente, nell'ambito della Regione Sicilia.

#### **art. 4) Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani in qualità di Fondatore, come risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, inclusi donazioni, legati e lasciti testamentari, finanziamenti ottenuti, elargizioni o contributi da chiunque versati, sempre che i beni mobili e immobili, le elargizioni e i contributi predetti siano espressamente destinati a incrementare il patrimonio per le finalità indicate all'art. 3) del presente Statuto;
- da introiti quale corrispettivo di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale od anche da sponsorizzazioni o contribuzioni alle manifestazioni culturali e scientifiche della Fondazione;
- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare a incrementare il patrimonio;
- dai proventi derivanti dall'esercizio di eventuali attività commerciali connesse e accessorie all'attività istituzionale della Fondazione.

#### **Art. 5) Entrate economiche**

Per il raggiungimento dei propri scopi e delle sue finalità, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'art. 3) del presente Statuto;
- proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4 del presente Statuto;
- ogni eventuale contributo, finanziamento ed elargizione di sostenitori e/o terzi in genere destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

#### **art. 6) Fondo patrimoniale di garanzia**

Il fondo patrimoniale di garanzia della Fondazione viene costituito dal cinque per cento di tutte le entrate economiche, che non siano espressamente destinate all'incremento del patrimonio o altrimenti vincolate, fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero). Il fondo patrimoniale di garanzia è istituito a tutela dei terzi con vincolo di indisponibilità per esigenze gestionali e, dopo il raggiungimento dell'ammontare massimo come sopra stabilito, potrà essere incrementato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Di detto fondo si darà espressa menzione nello stato patrimoniale del bilancio.

## **art. 7) Organi della Fondazione**

Il Fondatore della Fondazione è l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani.

Gli Organi della Fondazione sono:

Consiglio di Amministrazione (CDA);  
se istituito, Revisore o Collegio dei Revisori.

## **art. 8) Consiglio di Amministrazione (CDA)**

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, dei quali cinque nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, e due eletti dall'Assemblea degli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, tutti scelti tra gli iscritti all'Albo che, nell'ultimo decennio, non abbiano avuto inflitte sanzioni disciplinari.

Non può essere nominato, né eletto membro del Consiglio di Amministrazione il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, il quale ha diritto di partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere motivatamente riconfermati per più mandati successivi.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri un Presidente, un Vice presidente, un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio potrà delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni dalla data di nomina e decade contestualmente alla decadenza del Consiglio dell'Ordine, ad eccezione del primo Consiglio di Amministrazione che avrà una durata inferiore in quanto decadrà contestualmente alla decadenza del Consiglio dell'Ordine attualmente in carica.

Il Consiglio di Amministrazione resta comunque in carica per la gestione ordinaria fino a quando non si sarà provveduto a nominare o confermare il nuovo Consiglio a norma del presente Statuto.

Ogni carica è assolutamente gratuita, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

## **art. 9) Poteri del Consiglio di Amministrazione (CDA)**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nessuno eccettuato od escluso.

In particolare, a titolo non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

1. determina le linee generali di gestione e di sviluppo della Fondazione;
2. approva il bilancio consuntivo di ogni anno solare entro il trenta aprile dell'anno successivo e presenterà all'ente fondatore il bilancio consuntivo corredato da una relazione sulle attività svolte dalla Fondazione unitamente al bilancio preventivo corredato da una relazione sulle attività che si intendono svolgere;
3. può avvalersi di consulenti e collaboratori esterni per settori specifici di attività stabilendo, all'atto della nomina, le funzioni da espletare, la durata dell'incarico e il compenso;
4. richiede al fondatore la designazione degli amministratori da sostituire in caso di dimissioni o decadenza;
5. può nominare un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzioni consultive;
6. approva il regolamento interno;
7. delibera le modifiche statutarie e dell'atto costitutivo, compresa la proposta di trasformazione o scioglimento e di devoluzione con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri o con le maggioranze di legge;
8. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, l'ammissione di altri soggetti, quali sostenitori o partecipanti, determinando la quota da versare al fondo di dotazione;
9. delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, sugli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili determinandone il loro impiego e destinazione, in conformità alle finalità statutarie;
10. stabilisce il numero e l'entità delle eventuali borse di studio da assegnare;
11. delibera gli acquisti nei limiti delle entrate previste, l'assunzione di personale e/o l'affidamento di incarichi a collaboratori esterni.

#### **Art. 10) Rappresentanza**

La rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

Gli Amministratori con delega hanno la rappresentanza legale della Fondazione esclusivamente per l'esercizio dei poteri loro delegati e nei limiti degli stessi.

#### **art. 11) Regolamento attuativo**

Il Regolamento attuativo dovrà contenere le norme di specificazione dei seguenti argomenti:

1. modalità operative delle attività;
2. divisione in settori operativi;

3. costituzione comitati esecutivi responsabili (scientifico, operativo);
4. ufficio di direzione;
5. obbligo di valutare congiuntamente tra il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione il programma annuale delle attività entro il mese di gennaio di ogni anno;
6. obbligo di approvare da parte del Consiglio di Amministrazione entro la data di approvazione del bilancio preventivo annuale un programma annuale delle attività unitamente al bilancio economico preventivo e consuntivo.

### **art. 12) Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta ogni bimestre e, in ogni caso, senza indugio quando ne venga richiesto da almeno tre dei suoi membri con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve essere inoltrato, tramite posta certificata, da inviare almeno sette giorni prima della data della riunione; nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere comunicata almeno ventiquattro ore prima dell'inizio della riunione.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Il Presidente dell'Ordine Paesaggisti, Conservatori degli Architetti, della Provincia Pianificatori, di Trapani potrà partecipare a fini consultivi alle riunioni senza diritto di voto.

Di ogni riunione deve redigersi il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto su un apposito libro tenuto a cura del Segretario e produrre copia da inviare al Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani.

### **art. 13) Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Quando si verifica una parità di voti avrà prevalenza quello del Presidente.

### **Art. 14) Consiglio, delibere e tenuta dei verbali**

Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o per singoli affari o materie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono svolte dal vice-Presidente; in caso di assenza o impedimento del Segretario, le funzioni sono svolte dal componente presente anagraficamente più giovane.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate e saranno trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente; tali verbali saranno redatti dal Segretario della riunione e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

Tutti i verbali delle deliberazioni che autorizzano, determinano, approvano spese o dispongono impegni di spesa anche pluriennali o a valere su esercizi successivi devono essere sottoscritti o successivamente visti dal Tesoriere.

#### **art. 15) Decadenza e revoca**

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani ha diritto di revocare in qualsiasi momento la nomina di uno o più Consiglieri di Amministrazione della Fondazione qualora insorgano motivi di indegnità o incompatibilità, ad eccezione dei membri nominati dall'Assemblea; di questi ultimi il Consiglio dell'Ordine può proporre la revoca per i suddetti motivi, sottoponendola all'approvazione dell'Assemblea.

Con la comunicazione di revoca, dovranno essere designati i nuovi amministratori a pena di inefficacia della revoca stessa.

In caso di revoca di un componente designato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Trapani, sarà lo stesso a designare il membro subentrante; in caso di revoca di un componente eletto dall'Assemblea degli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Trapani, sarà la stessa Assemblea ad eleggere il membro subentrante.

Il Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa, dichiarerà decaduti quei membri che risulteranno assenti ingiustificati per tre sedute consecutive del Consiglio stesso, oppure per cinque sedute anche non consecutive nel corso di un anno solare.

I membri del CDA decaduti, revocati o dimissionari verranno sostituiti con la stessa modalità della loro nomina; i nuovi componenti decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

#### **Art. 16) Comitato tecnico-scientifico**

Il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato tecnico-scientifico, composto da un numero variabile di membri, da tre a sette, nominati tra coloro che si sono distinti nei campi di attività che riguardano gli scopi della Fondazione.

Il Comitato esplicherà funzioni consultive, funzioni propositive in materia culturale, di aggiornamento professionale, informazione e su tutte le materie e tutti i compiti che gli siano conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato tecnico-scientifico elegge il proprio coordinatore, nella persona di uno dei suoi membri, coordinatore che, sempre nell'ambito della delega del Consiglio di Amministrazione, ha poteri di rappresentanza del Comitato stesso.

I membri del Comitato tecnico-scientifico durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca.

## **Art. 17) Revisori dei conti**

Il Revisore o il Collegio dei Revisori è organo eventuale istituito, se ritenuto necessario ed opportuno, dal Consiglio di Amministrazione.

Se istituito, ad esso compete il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione della Fondazione.

Il Collegio di revisori è composto da tre membri, dei quali almeno uno iscritto nell'albo dei revisori contabili; il revisore deve essere iscritto nell'albo dei revisori contabili.

I tre membri sono nominati uno dal Presidente della Fondazione con funzioni di Presidente del Collegio, e gli altri due dal Consiglio di Amministrazione previa elenco di cinque nominativi suggeriti dall'Ordine dei Commercialisti.

Il Revisore o i componenti del Collegio dei Revisori durano in carica due anni e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni o decadenza, i Revisori cessati vengono sostituiti dalle persone indicate dai titolari del potere di nomina. I sostituti durano in carica fino alla scadenza del mandato del Revisore sostituito.

Il Revisore o il Collegio dei Revisori riferisce al Consiglio di Amministrazione con apposita relazione annuale sul funzionamento della Fondazione.

Il Revisore o i componenti del Collegio dei Revisori possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle attività e risorse economiche della Fondazione, si riserva la facoltà di attribuire all'organo incaricato della revisione dei conti un'indennità forfettaria annua onnicomprensiva per l'impegno prestato.

## **Art. 18) Modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto**

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sono adottate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza qualificata dei due terzi, previa approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, al quale il Consiglio di Amministrazione dovrà notificare la proposta di modifica tramite lettera raccomandata A/R o PEC; trascorsi trenta giorni dalla comunicazione senza che il Consiglio dell'Ordine si sia pronunciato in merito, la proposta di modifica si intenderà approvata e potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

## **art. 19) Scioglimento, liquidazione e trasformazione**

Lo scioglimento della Fondazione dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione qualora ne faccia richiesta il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, fatto salvo comunque quanto disposto dall'art. 27 del Codice Civile.

Lo scioglimento della Fondazione viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con

maggioranza qualificata dei due terzi, unitamente alla liquidazione e alla nomina di un collegio di tre liquidatori con definizione dei poteri da attribuire agli stessi.  
I liquidatori non hanno diritto a compenso.

Ultimata la liquidazione, i beni residui della Fondazione saranno devoluti prioritariamente in favore dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, in subordine a enti che perseguano i medesimi fini istituzionali della Fondazione siti nella provincia di Trapani.

Il Consiglio di Amministrazione, con le maggioranze di legge, può deliberare anche in ordine alla trasformazione, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia, anche assegnando azioni o quote agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani risultanti al trentuno dicembre dell'anno precedente, i quali – a seconda del modello prescelto per la trasformazione – costituiranno l'assemblea dell'ente trasformato.

#### **Art. 20) Norme finali**

Le norme, tutte e ciascuna, del presente statuto e dell'atto costitutivo si intendono conosciute dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani con la stipulazione dell'atto costitutivo della Fondazione medesima.

Per tutto quanto non previsto dall'atto costitutivo e dallo statuto, si applicano le previsioni di cui agli art. 14 e seguenti codice civile e alle leggi di riferimento applicabili in materia, anche se non espressamente richiamate.